ppnè
le chiavi della città di faenza
n°37 gennaio 2007



Talenti faentini

Anna Tampieri

EDITORIALE

L'almanacco dei faentini

Siamo al terzo numero dedicato alla valorizzazione di faentini che con il loro talento, spesso poco noto, contribuiscono a far conoscere la città fuori dalle nostre mura. Per questo motivo segnaliamo l'"Almanacco dei faentini viventi". E' questo titolo, per ora provvisorio (ma probabilmente sarà anche quello definitivo), della nuova pubblicazione alle quale sta lavorando il giornalista faentino Tiziano Zaccaria, collaboratore, fra le altre testate, anche del Pipnè. "L'obiettivo - ci dice Zaccaria - è quello di mettere assieme tutti i faentini 'importanti', o comunque molto conosciuti in città, nei vari settori della politica, della cultura, dello sport, dell'economia ed altro. L'essere 'vivente' è requisito essenziale. Ecco perché, in queste settimane, quando chiedo una biografia a qualcuno di importante, i suoi scongiuri non mancano mai...".

"Ho deciso di allargare questa raccolta - aggiunge Zaccaria - anche al nostro comprensorio, formato da Castel Bolognese, Riolo Terme, Casola Valsenio, Brisighella e Solarolo, anche per poter inserire personaggi del calibro di Capirossi, Cassani o la Pausini. Per entrare nell'almanacco occorre essere nati, oppure risiedere da tempo nel nostro territorio, tanto da essere considerati 'faentini d'adozione'. Sono già pronte quasi trecento biografie, ma tutto è ancora aperto ai suggerimenti che dovessero arrivarmi nelle prossime settimane". A tal proposito, per contattare l'autore e fargli avere le vostre proposte, potete inviare una e-mail a zaccaria@dinamica.it

La pubblicazione dovrebbe uscire in aprile, in contemporanea a una guida sui 50 anni di band a Faenza e una nuova guida su Faenza. In quest'ultimo periodo ci sono stati un paio di fondamentali momenti di riflessione sulle prospettive di questa città. Il futuro può essere mettendo insieme con armonia queste risorse: associazioni, imprese, intelligenze, artisti, giovani e talenti faentini della nostra città, per un progetto che potrà farci vedere con un sorriso il 2010.

PPnè <n°37> gennaio 2007
direttore responsabile: *giordano sangiorgi*
la redazione: *valter dal pane - siro lusa - antonietta innocenti - francesco tassi - riccardo isola - claudia baldini - nino drei - carlo naldi - simona sangiorgi - milena spadola silvia bertoni - tiziano conti - fabio villa - tiziano zaccaria - alberto visani*
amministrazione: *roberta barberini*
organizzazione e distribuzione: *daniele bosi*
progetto grafico e impaginazione: *caterweb*
stampa: *Carta Bianca - Faenza*
redazione: *tel. 0546 26304*
infoppnè e-mail: *pipine@caterweb.net*
Si ringraziano quanti hanno collaborato alla realizzazione di questo numero, tutti gli sponsor che ci sostengono e gli edicolanti di Faenza.

OSTERIA della SGHISA
fat da cucina e vino
Via Emiliani 4A - 48018 FAENZA
Info + prenotazione tavoli:
0546.668354
www.osteriadellasghisa.com

Auguri Valter!
Da Giordano e da tutta la redazione del Pipinè

SOMMARIO

Piero Monti	3
Dalla Sicilia con passione Carlo Catani	4
Germano Zama	5
La bottega creativa Eccellenza Nippo-Faentina Roberto Cimatti Secondo Ricci	6 7
A Faenza si ricerca senza confini	8
Nicola Mingazzini	9
Tratti/Moby Dick	10
Teatro Due Mondi	11
I consumatori hanno cambiato gusto	12
Toro Rosso	13
Il principe degli stivali	14
L'appuntamento del mese	15

In copertina:
Anna Tampieri

PPNÈ sul web:
http://pipine.caterweb.net
e puoi scaricarlo anche su www.faenzanet.it

Si ringraziano per la collaborazione

Tipografia
Carta Bianca

mpr
agenzia di comunicazione integrata

con il patrocinio del Comune di Faenza

con il sostegno di
Banca di Credito Cooperativo
Unione Cooperative e Ascom

Piero Monti, una "voce" fuori dal coro

Parlare con Piero Monti, faentino, classe 1957, maestro Direttore del Coro del Maggio musicale fiorentino è scoprire un mestiere fatto di studio e di rara passione. "Rara perché", mi spiega il Maestro Monti, "in tutta Italia ho solo altri 14 colleghi (me compreso)". Sono maestri professionisti che dirigono un coro per una fondazione lirico-sinfonica. Le fondazioni lirico-sinfoniche sono solo nelle maggiori città italiane, in teatri come quello della Scala a Milano, a Roma, a Bologna, a Venezia, a Firenze, a Napoli… e a capo di queste è il sindaco della città in cui ha sede la fondazione. Dirigere un coro è come allenare una squadra con "l'aggravante" che qui il numero degli elementi in campo supera di gran lunga la decina. "Bologna e Venezia hanno un organico di 80 coristi, mentre il coro del Maggio musicale fiorentino, che dirigo ora e che è il più antico d'Italia, ha al suo attivo 98 elementi". Una bella squadra da trainare! "Ma come si tengono unite così tante persone?" "L'importante è coinvolgere ognuno dei coristi e trasmettere entusiasmo credendo in quello che si fa" mi risponde Piero Monti, "se qualcuno rimane indietro o può far meglio, allora, in fase di prove cerco di stimolarlo e di correggerlo". Un allenatore attento a tutti i suoi giocatori. Una squadra che deve essere veramente affiatata: sul palcoscenico tra coristi e musicisti possono essere in scena anche 200 persone! Poi ci sono le prove ogni giorno. In base all'opera che va messa in scena, diversa può essere la lingua con cui si cimenta il coro: italiano, tedesco, inglese, francese o russo. "E i direttori d'orchestra? Come si lavora con loro?" Chiedo pensando a tutti quei direttori che durante l'esecuzione fanno ondeggiare la loro chioma e le loro braccia rapiti e trascinati dalla foga della musica. Il Maestro Monti sorride e mi dice che ha già lavorato più volte con Riccardo Muti, Zubin Mehta, Riccardo Chailly, Claudio Abbado, Giuseppe Sinopoli, Lorin Maazel, Seiji Ozawa ed è stata una bellissima esperienza con ognuno di loro. Esperienze straordinarie e spesso irripetibili. "Come si diventa Maestro di Coro a questo livello? " "Sicuramente la passione, la meticolosità nella preparazione e il metodo di studio danno una mano, ma un pizzico di fortuna non guasta" Modesto il Maestro Monti che spesse volte durante l'anno è anche in tournée all'estero con il coro che dirige per promuovere l'arte e la professionalità della lirica italiana. "Maestro Monti ma lei ha sempre desiderato di fare il musicista? Cosa sognava di fare da piccolo?" "La musica è sempre stata la mia grandissima passione ma i miei genitori sognavano per me un futuro più pratico tanto che ho fatto il liceo scientifico e solo dopo la maturità ho potuto frequentare il conservatorio e diplomarmi in organo, composizione e musica corale. Nel 1977 a Bologna ero iscritto alla facoltà di Fisica ma dopo alcuni esami ho lasciato per dedicarmi completamente alla musica. A Faenza ho studiato con Padre Albino Varotti e ho diretto il Coro Jubilate. Poi sono entrato per concorso al Teatro Comunale di Bologna come Maestro Accompagnatore al pianoforte per cantanti lirici". Da qui è iniziata la storia e il successo artistico per Piero Monti: prima la direzione del Coro del Teatro Comunale di Bologna, dall'88 fino al 2002, poi la direzione del Coro del Teatro La Fenice di Venezia e infine la direzione del Coro del Maggio musicale fiorentino, attuale incarico. "Lavorerebbe all'estero?" Chiedo. "Paesi interessanti, per istruzione e cultura musicale sono l'Austria e la Germania. Lì ci sono teatri che lavorano moltissimo e hanno un pubblico fatto di giovani. Certamente l'ambiente sarebbe stimolante, ma non dimentichiamo che l'Italia rimane la patria dell'opera lirica ed è veramente un privilegio poter lavorare qui." Già, Maestro Monti, ha ragione… certo… sarebbe veramente bello che il teatro, la musica e l'opera lirica almeno ogni tanto, fossero in prima pagina sui quotidiani rubando la scena a tutti quei terribili fatti di cronaca coi quali ogni mattina ci svegliamo…



Monica Donati

Dalla Sicilia con passione

Faenza probabilmente non sa di essere in prossimità di un vulcano. Un vulcano di quelli siciliani che non scherzano..(!) e invece lui è proprio lì, poco al di fuori della città, tra Granarolo e Faenza, che bolle e ribolle, con grande attività. Anziché soffiare lava, però, soffia nella sua tromba, e che talento! Roy Paci è davvero un fenomeno straordinario, non ha nemmeno quarant'anni e vanta una ricchissima carriera di artista di fama nazionale e internazionale, che annovera, tra le numerose esperienze maturate, collaborazioni con i Mau Mau, con gli Zu, con Manu Chao, Pascal Comelade, Ivano Fossati, Piero Pelù, Samuele Bersani, Teresa De Sio, Subsonica, Tonino Carotone, Nicola Arigliano, Daniele Sepe, Luca Barbarossa, Vinicio Capossela, Macaco, Africa Unite, Persiana Jones, Radici nel cemento, Il parto delle nuvole pesanti, 99 Posse, Arpioni, Negrita o Jovanotti.

Ha inoltre fondato un'etichetta indipendente, "Etnagigante", il cui scopo principale è quello di offrire spazio e visibilità a nuovi gruppi siciliani, e un gruppo musicale, gli Aretuska, che mescola sonorità ispirate alla sua Sicilia e diversi altri generi musicali all'ironia, sottile e potente, nei confronti della mafia e degli stereotipi legati ad essa. Come si fa. Rischio di trasformare l'articolo in una lista di eventi ed esperienze, ma insomma non è facile tenere il passo di questo soggetto, Roy Paci, che però, tra concerti nei club ed esibizioni televisive, appare occasionalmente tra noi mortali per esempio quando si reca al seggio per votare! Nel 2005 ha curato la colonna sonora della trasmissione di Piero Chiambretti, Markette, mentre nel 2006 l'avrete certamente visto, insieme alla band Aretuska, nella trasmissione Zelig Circus, per la quale ha composto anche la sigla. E' un personaggio in continuo movimento, ma in movimento veloce, irrequieto, curioso, impegnato socialmente e critico verso le ingiustizie di una società spesso egoista, armata di pregiudizi, criminale e diffidente. Da combattere a suon di fiati e ironie pungenti.


Roy Paci e la MEI Orchestra

Simona Sangiorgi

TI PIACCIONO IL CINEMA, GLI EVENTI CULTURALI, LO SPETTACOLO DAL VIVO?

L'AGE D'OR *che collabora con prestigiose realtà territoriali come Cinedream e il MEI, coniuga la passione per la cinematografia e per gli eventi con quella per il settore pubblicitario e della comunicazione.*

CERCHIAMO:
CONSULENTI DI COMUNICAZIONE E PUBBLICITARI

Invia il tuo CV all'e-mail: *info@agedor.info*

Carlo Catani il gusto al potere

Carlo Catani, faentino, già bancario, oggi tra i punti di eccellenza dell'Università di Scienze Gastronomiche di Slow Food a Bra e Colorno.

"Oltre a qualche saltuaria lezione di introduzione alla degustazione del vino, mi occupo di tutti gli aspetti amministrativi, organizzativi e logistici attinenti alle tematiche universitarie" ci racconta Carlo, dopo che l'avevamo visto all'opera per alcune estati nell'area aperta del Corona qualche anno fa a dare il suo apporto per gli aperitivi del locale in quell'epoca.

"La sede in cui opero principalmente è quella di Colorno (PR)" prosegue Carlo "con la funzione di direttore, sede presso la quale si tengono 2 Master post-lauream a un totale di 50 persone di cui 35 non italiane" E poi continua: "Tutte le settimane sono comunque a Pollenzo (Bra) per un paio di giorni, per coordinare anche la situazione del Corso di Laurea piemontese".

L'Università di Scienze Gastronomiche, lo ricordiamo, è privata e legalmente riconosciuta, ed ha come soci fondatori: Slow Food, Regione Piemonte e Regione Emilia-Romagna, e le relazioni con le due regioni e con i soci privati che sostengono l'Università è un'altro degli aspetti che Carlo Catani segue con particolare attenzione.

Insomma, un altro faentino che sta ben figurando fuori le nostre mura e che certamente potrà dare un suo contributo nei rapporti sempre piu' stretti tra la città e le tipicità enogastronomiche come l'accordo tra Mei e Slow Food, alcune valorizzazioni dei vini del nostro territorio, percorsi professionali sulla gastronomia ed altri progetti che certamente possono contribuire a valorizzare il territorio complessivamente.

Mauro Pizzato

GERMANO ZAMA

Certo, non puo' passare inosservata la notorietà nazionale ed internazionale raggiunta dal marchio di abbigliamento faentino di Germano Zama. Ne è stata testimonianza sicuramente la campagna di spot tv realizzata su Rai durante l'ultimo Music Farm, ad esempio, ma i segnali sono veramente tanti altri come si puo' evincere dal sito www.germanozama.com dove sono raccolte tutte le news degli ultimi due anni appena trascorsi e che ci raccontano le cose fatte e i risultati raggiunti.

Germano Zama è stilista ufficiale del Cesena Calcio e Main sponsor della Germano Zama Basket serie A femminile.

Da segnalare inoltre la sua ripetuta presenza su varie riviste come Vogue, Fashion Magazine, Interni, Amica, uno Spot video 30" in tutte le multisale della regione Emilia Romagna dal 1 marzo al 30 marzo, la presentazione delle collezioni winter 2005 donna/uomo a New York, la partnership con la compagnia aerea Eurofly e la presentazione della prima collezione uomo Germano Zama a Miami.

Come si puo' bene vedere un successo crescente che contribuisce, probabilmente insieme al Mei e alla Toro Rosso a far conoscere Faenza non solo in Italia ma anche in moltissimi mercati esteri.

Fabio Giavedoni e Giorgio Melandri presentano

sabato 27 gennaio 2007 Faenza

Presso la sala convegni della Banca di Romagna,
via Paolo Costa, 3 (lato sinistro del Duomo) Faenza.

Romagna lingua madre

Giornata confronto sull'identità del Sangiovese di Romagna

Riservato agli Operatori del Settore - Per informazioni e registrazioni: Tel. 0546.668469 e Cell. 338.7572928

La bottega creativa

Goffredo Gaeta è un artista il cui nome evoca artifici preziosi, frutto della maestria della mano, destinati a durare e ad arricchire di estetica il nostro quotidiano. La sua arte richiama all'idea del lusso, al valore e alla qualità del vivere di cui ciascuno di noi ha un bisogno irrinunciabile.



E' nato a Faenza nel 1937, ma subito dopo la famiglia si trasferisce a Kos dove al padre, insegnante elementare, era stata assegnata una cattedra nell'isola del Mar Egeo. Torna a Faenza nel 1946, dove prosegue gli studi e inizia il suo percorso artistico. Dall'Istituto Statale d'Arte per la ceramica, all'Accademia delle Belle Arti di Bologna, poi All'Istituto d'Arte di Porta Romana a Firenze. Goffredo Gaeta ha insegnato alla scuola comunale di disegno "T. Minardi", ha fatto il grafico e l'editore, ma la sua vera passione è sempre stata la ceramica. Uomo nato per agire, perché soltanto nell'azione ritrova una verità di vita, allargando sempre più i suoi confini. Artista versatile e sapiente nella lavorazione di materie combinate, che vanno dalla ceramica al vetro, dal bronzo ai materiali preziosi, ai murali e alle decorazioni.

Instancabile è la sua ricerca nell'applicare e fondere assieme in un'unica creazione le varie tecniche, con grande impegno innovativo, che lo portano a rendere possibili opere di dimensioni sempre più ampie, variegate nelle tonalità di colore, che si concedono a noi nella loro sconfinata bellezza. Recentemente ha realizzato l'opera monumentale "Apocalisse", destinata alla splendida cattedrale di Ascoli Piceno. Da circa due anni il "Maestro" lavora nel suo nuovo laboratorio studio " La Cartiera", residuo archeologico-industriale che risale alla seconda metà del XV secolo, a pochi chilometri da Faenza. Il restauro della Cartiera è stato accurato, teso a non snaturare la sua originaria struttura, allo scopo di integrare arte e cultura, in un ambiente che propone entrambe. Goffredo Gaeta fra breve farà partire un progetto di approfondimento e caratterizzazione dell'arte storica della ceramica faentina, destinato alle scuole, dalle elementari alle superiori, e a tutti i turisti e visitatori della città. Nei suggestivi spazi della Cartiera si avrà la possibilità di vedere e capire meglio le origini della nostra ceramica.

Gaeta ha pensato di selezionare e studiare dei pezzi di ceramica che vanno dal XIV al XIX secolo. "La scelta –dice– è stata molto difficile perché di pezzi ce ne sono tantissimi ed ognuno deve rappresentare più o meno la decorazione di quel periodo, come tipologia, come ornamento, come smalti, come colori e come tecnica. Sono stati quindi scelti sessantacinque pezzi che rappresentano questa collezione, e di questi vengono fatti anche dei multipli che potranno essere acquistati dai visitatori con l'attestato che ne porta l'immagine e la scheda tecnica. Nella stessa ala dell'edificio vengono anche tenuti incontri culturali e conferenze, mentre al piano inferiore c'è la mostra dei pezzi unici delle mie ceramiche". L'impresa artistica di Goffredo Gaeta deve molto al sostegno di sua moglie Maria, oltre che alla preziosa collaborazione delle figlie Flavia e Claudia.

Antonietta Innocenti

Quando l'eccellenza è Nippo-Faentina

E' nato ad Amagasaki, in Giappone, nel 1947 e si chiama Tomokazu Hirai, anche se tutti lo chiamiamo semplicemente Tomo.



In Giappone si è laureato nel 1970 in pedagogia all'Università di Osaka, con la specializzazione in storia dell'arte e insegnamento, poi nel 1971 ha ottenuto il diploma all'Istituto di Ricerca sulla Ceramica di Kyoto frequentando un corso sullo smalto industriale. Già nel 1970, fatalmente, dico io, aveva visitato a Kyoto una mostra di ceramiche artistiche contemporanee europee e giapponesi, notando che la maggior parte dei ceramisti europei avevano ottenuto il Premio Faenza… ecco che viene a sapere di noi!!!

Racconta che chiedendo notizie all'Ambasciata italiana in Giappone, tutti gli parlavano di Firenze!!!

Dopo aver ottenuto maggiori informazioni, ha scelto di venire in Italia: subito ha vissuto a Roma, dove ha frequentato lo studio di Nino Caruso dal 1972 al 1974, ma già in quel periodo veniva di tanto in tanto a Faenza. Nel 1974 vi si è trasferito per studiare la maiolica italiana ed è da oltre 30 anni che vive tra Faenza e il Giappone – a Faenza lavora sulla maiolica mentre in Giappone su gres e porcellana, inoltre dal 2005 insegna Urban Design all'Università d'Arte di Osaka. In questi anni, ha ottenuto riconoscimenti in campo artistico e vinto numerosi premi, ha esposto opere in tutto il mondo, e non solo… Da quando vive a Faenza, cura i rapporti e gli scambi culturali tra i due paesi, ha contribuito alla creazione del gemellaggio tra Faenza e Toki nel 1979 e ha organizzato eventi culturali e coordinato mostre come "Raku" in Europa 1997-98, "2001 Italia in Giappone" e "Collezione di Maioliche del MIC" in Giappone 2001-02, "Jiki – Porcellana Giapponese" in Europa 2004-05, la mostra personale di "Sueharu Fukami" al MIC nel 2005 e la mostra itinerante di Carlo Zauli in Giappone 2007-08; è inoltre sempre attivo nel far conoscere i nostri prodotti tipici nazionali e faentini nella sua terra di origine, dal caffè al vino, dai salumi ai dolci …è un grande artista, eclettico e creativo, umile e generoso, e anche buongustaio! Tomo Sensei, dōmo arigatō!

Silvia Bertoni

ROBERTO CIMATTI

Sicuramente un faentino da esportazione è Roberto Cimatti, classe 1954, direttore della fotografia. Il suo curriculum vanta documentari, sitcom, corti, documentari, serie tv. Scorrendo velocemente saltano agli occhi Aprile, Il Portaborse (film di Nanni Moretti), un Tutto Benigni ad inizio carriera (1983), fino ad arrivare ad Elisa di Rivombrosa e alle sitcom della Premiata Ditta. Ha lavorato anche alla trasposizione cinematografica del libro generazionale "Jack Frusiciante è uscito dal gruppo" e alla produzione MTV sul concerto di Vasco Rossi al Neapolis Festival. (Francesco Tassi)

IMM GEST

COSTRUZIONI IMMOBILIARI

sponsor del libro "Marco Pantani, mito e tragedia"

Via XX Settembre 25, Faenza (Ra) - Apertura Nuova Sede in Viale delle Ceramiche
www.immgest.com - info@immgest.com

Secondo Ricci, una breve biografia

Secondo Ricci è Vice Presidente del Credito Cooperativo ravennate e imolese. La sua formazione giovanile ha



trovato nell'Azione Cattolica il primo luogo dove si è consolidata: nell'associazione ha ricoperto importanti incarichi sia a livello parrocchiale che Diocesano, quale delegato dei giovani rurali. Di pari passo è cresciuta anche la sua sensibilità sociale: già nel 1968 era tra i responsabili del Movimento Giovanile della Coldiretti faentina. Dall'anno 1970 al 1980 Consigliere Comunale a Faenza, in seguito ricopre incarichi di responsabilità sia nella Federazione Comunale Coltivatori Diretti di cui diventava Presidente nel 1981, sia nella principali cooperative del settore agricolo, tra le quali primeggia la P.A.F., di cui è Presidente dal 1983. Nel settembre 1988 è entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione della Cassa Rurale ed Artigiana di Faenza di cui diventa Presidente nel 1992, prendendo il testimone da Giovanni Dalle Fabbriche. Nel 1997 è stato eletto Presidente della CAVIRO, mentre l'anno successvo è nominato Vice Presidente del Credito Cooperativo Provincia di Ravenna. Nel 2002, quando la banca è diventata "Credito Cooperativo ravennate e imolese" è stato confermato nell'incarico di Vice Presidente, ricoprendolo tuttora. Fra parte inoltre del Consiglio di Amministrazione di ICCREA Holding Spa, la capogruppo del sistema BCC in Italia. È oggi sicuramente alla ribalta televisiva con l'originale spot pubblicitario del Tavernello.

Anna Tampieri ricercatrice di ISTEC-CNR:

A Faenza si ricerca senza confini

La dr.ssa Anna Tampieri, vincitrice nel 2005 del Premio Marisa Bellisario dedicato alla "Donna: il nuovo volto della sanità, dalla Ricerca all'Impresa" mi riceve di pomeriggio, trovando uno spazio tra un impegno e l'altro presso la sede ISTEC-CNR di Faenza, in Via Granarolo. "Cos'è l'ISTEC che ha sede qui a Faenza?" "E' l'Istituto di Sscienze e Tecnologie dei Materiali Ceramici e risponde al Consiglio Nazionale delle Ricerche che ha sede a Roma." Dall'anno accademico 2001-2002, l'ISTEC ospita, nella propria sede, il Corso di Laurea "Chimica dei Materiali e Tecnologia Ceramica" della Facoltà di Chimica Industriale dell'Università di Bologna. Siamo dunque in un ambito di "eccellenza": a due passi dal centro storico faentino uno staff di ricercatori, senza confini, continua e amplia la sfida, iniziata negli anni 60, a Faenza, quando si formò un "Gruppo di Ricerca" presso l'Istituto Statale d'Arte per la Ceramica, che divenne nel 1970 Centro di Ricerca.
Il progetto ricerca all'interno dell'ISTEC nell'ambito dei materiali ceramici innovativi (ma siamo ben al di là di ciò che noi comunemente chiamiamo "ceramica"), si sviluppa su tre settori: elettronica, aerospazio, biotecnologie. La Dr.ssa Anna Tampieri svolge la propria attività di ricerca nel settore delle biotecnologie, coordinando gruppi di ricerca internazionali nell'ambito di progetti scientifici promossi dall'Italia e dalla Comunità Europea. Fratture e traumi ossei perfettamente guaribili senza crisi di rigetto, grazie ad un materiale ceramico biointegrabile messo a punto dall'ISTEC del Cnr di Faenza.
"Com'è nata la passione per la scienza e la ricerca?" "Fin da piccola" mi dice la dr.ssa Tampieri, "mi ha sempre affascinato il mondo della chimica e della scienza." Dopo la laurea in Chimica e Tecniche Farmaceutiche conseguita all' Università di Bologna nel 1985 (110/110 e lode, leggiamo sul curriculum) Anna Tampieri parte per gli Stati Uniti per uno Stage di perfezionamento su " Nuove tecnologie di chimica analitica" presso l'istituto Nutrition and Health USDA S.Francisco USA, dove si studiano , tra l'altro, i cibi per gli astronauti. Chiedo: "Gli Stati Uniti sono la terra promessa per i giovani laureati?" Anna Tampieri mi risponde che questa esperienza è stata molto interessante perché le ha permesso di entrare in contatto con un modo di lavorare in gruppo che qui in Italia non esiste: ognuno mette a disposizione le proprie conoscenze ed il proprio sapere per il gruppo. "La conseguenza è che grazie a ciò ognuno impara e insegna nello stesso tempo alimentando una formazione continua e questo crea risultati eccezionali. La gerarchia si gioca su un altro piano e questo è molto stimolante: ci si può trovare, giovani e appena usciti dall'università a lavorare gomito a gomito con un direttore ed un massimo esperto di un settore, cosa che qui in Italia non accade perché, purtroppo , il vecchio e rigido sistema delle gerarchie spesso esclude i giovani da esperienze/confronti molto importanti per la loro crescita professionale ". Attualmente la dr.ssa Anna Tampieri coordina, come responsabile, due gruppi di ricerca nell'ambito di progetti Europei: "Sono responsabile di due team di lavoro, uno composto

da 12 persone, l’altro di 10, sparse per tutta l’Europa: Danimarca, Spagna, Germania, Austria, Svezia, Italia e Francia, che tra l’alto è la nazione che assieme agli Stati Uniti investe maggiormente in biomateriali ed è all’avanguardia nella ricerca. Ma lavoriamo con centri di ricerca in tutto il mondo, per esempio Australia o Giappone.



Videoconferenze, internet, email sono all’ordine del giorno per mantenere i contatti e monitorare l’attività del gruppo, poi ci incontriamo periodicamente, a turno nelle varie nazioni dei componenti del gruppo di lavoro, per verificare e rendere conto alla Comunità europea dell’andamento del progetto e della ricerca che stiamo svolgendo. Siamo sempre sotto esame, naturalmente!” Si viaggia molto in questo lavoro tra Incontri e Conferenze di lavoro… “Il top l’ho raggiunto in Corea: andata e ritorno e 3 conferenze nelle maggiori università in 48 ore!” Ogni ricercatore condivide il frutto del proprio lavoro e del suo gruppo con la comunità internazionale di scienziati e ricercatori. “Mediamente un ricercatore può arrivare a pubblicare le sue ricerche sotto forma di 3-4 articoli su riviste internazionali specializzate all’anno. Ogni ricerca prima di essere pubblicata viene sottoposta e vagliata da una commissione di esperti internazionali e non è detto che sia immediatamente pubblicata poiché è sottoposta ad approfondita verifica. Dopo vent’anni di lavoro nella ricerca ho al mio attivo un centinaio di pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali” Poi c’è l’applicazione pratica: “da questo processo virtuoso ricerca-trasferimento-innovazione sono scaturiti materiali porosi che ricalcano perfettamente la struttura e la funzione del tessuto osseo spongioso naturale. Si potrà aprire così la strada ad una vera e propria rivoluzione delle vecchie protesi articolari e della pratica chirurgica, con notevoli benefici sulla salute dell’uomo”. A questo punto la domanda è d’obbligo: “Come si diventa ricercatori?” “Dopo la laurea si prosegue con il dottorato e poi ci sono i concorsi e le Borse di Studio. In questo lavoro occorrono fantasia, organizzazione e metodo scientifico. Io ho vinto una Borsa di Studio presso il CNR a Faenza e da qui è iniziato tutto. Ma ero pronta a trasferirmi in un’altra zona d’Italia o all’estero.” Ma per un ricercatore si sa… il laboratorio, il luogo in cui si lavora non ha pareti… si lavora col mondo, insieme a colleghi sparsi su tutto il pianeta terrestre. …o forse anche nello Spazio…
Se volete saperne di più:
www.istec.cnr.it/ricerca.htm

Monica Donati

Nicola Mingazzini professione calciatore

Tra gli sportivi faentini che si sono messi in evidenza negli ultimi anni, merita sicuramente una citazione Nicola Mingazzini, calciatore attualmente in forza al Bologna.
Nicola Mingazzini, centrocampista, è nato a Faenza 13 agosto 1980. Primi calci nella Dinamo Faenza, successivamente nel C.A. Faenza sino ai giovanissimi. Passato alle giovanili del Parma poi alla Reggiana. Campionato Primavera con l’US Ravenna e a 17 anni esordio in serie B. A 18 anni passa allo Spezia dove vincono il Campionato di C2 imbattuti ed è convocato e gioca nella nazionale di C con allenatore Boninsegna. Rimane a Spezia altri 3 anni in C1 poi passa all’Atalanta dove dalla Serie B vengono promossi in serie A collezionando 27 presenze. Dal 2006 è al Bologna f.c..

Tiziano Zaccaria



Il percorso di Tratti e Moby Dick

Tratti/Mobydick è una realtà fondata nel 1985 da Giovanni Nadiani e Guido Leotta che si concretizza - inizialmente - con la pubblicazione della rivista "Tratti" (in questi giorni in libreria il numero 74, monografico dedicato alla cultura irlandese). Ma rapidamente l'editrice allarga il proprio raggio d'azione, muovendosi verso tutti quei lettori interessati a scritture inedite, non omologate.
Nascono così I Libri dello Zelig - narrativa contemporanea, italiana e straniera; Lenuvole - in cui si dà spazio alla poesia, anche in dialetto e in lingue minoritarie; mentre Lunaria è la collana di "classici" (con testi di Roth, Pessoa, Dickinson, Flaubert, Balzac ...) che valgono alla Casa il Premio per la traduzione del Ministero dei Beni Culturali e numerosi altri prestigiosi riconoscimenti.
Mobydick contribuisce alla scoperta di talenti - destinati a corpose affermazioni - quali Lucarelli, Baldini, Fois, Rigosi, Varesi, Gianolio ... Senza dimenticare Fabio Mongardi (tradotto in Francia e nei Paesi di lingua tedesca - dove ha venduto 5.000 copie del suo Il verdetto muto), Giuseppe Longo, Marco Mazzoli e Guido Leotta con Franco Foschi (anch'essi tradotti in Francia).
Con l'originale collana di audio-libri Carta da Musica (su tutti: Storie di Jazz, racconti di Rigosi e Lucarelli messi in musica dal Faxtet, che vanta anche tre incisioni col pluripremiato poeta multilingue Giovanni Nadiani), si è ricercata la reale commistione di note e parole per progetti diventati poi spettacoli (con Ivano Marescotti, Ferruccio Filipazzi e altri attori dalla "giusta sensibilità"). Una vocazione, quella di "miscelare" teatro, letteratura e musica, che si concretizza ogni anno nel Tratti Folk Festival e altre iniziative analoghe: rassegne internazionali che si occupano - oggi - del futuro della cultura, senza dimenticare la necessità delle nostre radici.


Faxtet più Riccardo Tesi

Guido Leotta

Una Banca locale che investe nel futuro delle imprese del territorio

Il Credito Cooperativo ravennate e imolese nel nostro territorio si configura come un'impresa bancaria autenticamente locale: il bacino di operatività è circoscritto in una precisa area e non cambia se si tratta di erogazione di credito piuttosto che di raccolta del risparmio.
Proprio nel 2006 ricorrevano i 50 anni dalla fondazione della Cassa Rurale ed Artigiana di Faenza: fra i tanti eventi e progetti promossi per l'occasione, ricordiamo Restart, che ha favorito una raccolta obbligazionaria che ha permesso alle imprese del faentino, dell'imolese e del ravennate di accedere a finanziamenti a condizioni agevolate per progetti legati allo sviluppo e all'innovazione. Tutto questo, attraverso un "meccanismo semplice": l'emissione delle varie tranche di obbligazioni va ad alimentare un plafond di risorse finanziarie a disposizione delle imprese. Ebbene, a inizio 2007, sono state già collocate obbligazioni per 7.416.000 euro e sono stati attivati mutui per un totale di 3.750.000 euro erogati.

Ceramiche mondiali

Faenza è universalmente considerata la capitale mondiale della ceramica artistica. A testimonianza di ciò esistono in città due musei che raccolgono capolavori di quest'arte: il Museo Internazionale delle Ceramiche e il Museo Carlo Zauli.
Vi invitiamo a visitarli e a scoprire i loro percorsi anche su internet:
www.micfaenza.org
www.museozauli.it

Due Mondi multi-etnici

Il Teatro DUE MONDI è una realtà faentina che partendo dal lavoro teatrale di ricerca e fondando la sua attività sull'esperienza del gruppo ha portato la sua poetica oltre confini non solo regionali toccando più volte i tre continenti: Europa (tournèe estive in particolare in Germania, Francia, Norvegia, Polonia…); Sud America (es. ottobre 2006 Festival di Quito, Ecuador) e Africa (Tunisia). In diverse occasioni oltre agli spettacoli, soprattutto di teatro di strada, forte dell'esperienza pedagogica svolta sul territorio (quali l'organizzazione di rassegne e seminari nella Casa del Teatro di Faenza – il Teatro Due Mondi ha promosso progetti di scambio, di attività socio culturali e di laboratori con ragazzi e giovani (sud America, Serbia, Albania). Dopo questa breve presentazione preferiamo lasciar parlare gli altri di noi e dei nostri spettacoli:

FIESTA: "…Non soltanto la storia ma in particolare la brillante interpretazione degli attori in questa parata sui trampoli ha emozionato il pubblico" (Sankt Augustin/ Germania 2005).

ORIENTE: "Oriente", quando il teatro ridà vita alla periferia (…) questo andare, questo camminare, intorno e dietro allo spettacolo è diventato lieve e si è come fuso con lo spettacolo in sé. Oriente viene infatti rivendicato dal gruppo non come parata o sfilata ma proprio come spettacolo perché racconta un'avventura. Oriente è stato giustamente definito uno spettacolo complesso narrato in forma semplice (infatti ha entusiasmato i bambini, il pubblico più difficile da catturare)… (L'Eco di Bergamo, 7 maggio 2005)



SANTA GIOVANNA DEI MACELLI: (…) Dramma-manifesto contro le perversioni della logica del profitto, "Santa Giovanna dei macelli" è stato come rivitalizzato da un interessante allestimento del faentino Teatro Due Mondi (…): lo spettacolo (…) cerca di recuperare i ritmi, lo spirito del teatro di strada cui si lega la tradizione della compagnia romagnola, attraverso una partitura che prevede momenti coreografici collettivi, musiche, canti, e un coinvolgimento pressoché diretto del pubblico. (GAZZETTA DI MODENA , Andrea Marcheselli , 6 febbraio 2005).

E ora dopo aver toccato Lugano (Svizzera, Novembre 2006) siamo pronti a portare il nostro spettacolo per ragazzi, LA FATTORIA DEGLI ANIMALI, in tourneè per tutta Italia.

Teatro Due Mondi



I consumatori hanno cambiato gusto

"I consumatori hanno cambiato gusto" cita l'headline dell'ultima campagna Mpr - visibile da febbraio in tutte le Multisale cinematografiche del territorio -, non è solo un *claim* ma l'evidenza di un mercato ormai nuovo che ha altri modelli di riferimento ed esige un nuovo modo di comunicare, non convenzionale e soprattutto integrato. Lo spot semplicissimo ma sorprendente e immediato mostra un biberon con un piercing sulla tettarella a simboleggiare le nuove generazioni di consumatori cresciuti oggi con una cultura diversa. Essere comunicatori oggi significa innanzitutto analizzare i cambiamenti e prevedere i mutamenti del mercato. Insomma, non è detto che lo stereotipo della dolce nonnina della "varechina" Ace oggi valido e rassicurante non debba un giorno avere una cresta e qualche tatuaggio per rappresentare un modello credibile! Quindi occhio, i consumatori cambiano!



Roberto Rondinelli, "guida" dell'agenzia MPR

Mpr Comunicazione Integrata che l'anno prossimo festeggierà i suoi splendidi 20 anni, questo lo ha capito e lo hanno capito bene anche tutti i nuovi clienti con cui chiude il 2006 avendo solidificato rapporti professionali con grandi Brand del mercato internazionale come: L'Oreal, Ras, Peugeot, Endemol, Siae, Microsoft,Vivendi, Olidata, Iceberg; e vincendo premi internazionali come il Best Event Award 2006 e l'Interactive Key Award, che si aggiungono all'ormai lunga lista di riconoscimenti ottenuti in questi anni e che spingono in primo piano questa agenzia "nostrana" al pari delle blasonate agenzie Milanesi. Il segreto di questo successo è tutto nella forza di un team appassionato, una costante ricerca creativa e una guida, quella di Roberto Rondinelli, che ha saputo nel tempo trovare una formula vincente rispetto alle richieste di un mercato in continua evoluzione.
www.mpronline.it

Lorenzo Cecchinelli

VESTIRE MADONNA

Se nella vostra memoria c'è un video di Madonna nel quale è vestita da cow-boy, sappiate che i jeans che indossa, molto particolari perché imbrattati di fango, sono una ceazione di Bruno Tedioli, l'unico che è riuscito a trasformare in sogno e una passione in realtà. La sua creatività non si ferma qui e il suo passato è già ricco di leggende: David Bowie ha indossato un suo cappotto in in sevizio fotografico, ma è pronto a stupirci ancora...



Dalla Minardi alla Toro Rosso

In oltre 20 anni trascorsi in Formula 1, il Team Minardi - ora Toro Rosso - ha fatto conoscere il nome di Faenza in tutte le parti del mondo, diventando inevitabilmente un testimonial di prim'ordine della nostra città.
La scuderia fu fondata da Giancarlo Minardi nel 1979 e inizialmente prese parte alle formule minori, per poi fare in grande salto in Formula 1 nel 1985.
Il primo punto arrivò 3 anni più tardi col sesto posto di Pierluigi Martini nel Gran Premio di Detroit e il miglior piazzamento mai ottenuto è stato il quarto posto nei gran premi di San Marino e Portogallo del 1991 sempre con Martini alla guida.



La Toro Rosso in un Gran Premio del campionato mondiale 2006

Alla fine del 2001 la Minardi viene ceduta a Paul Stoddart, miliardario australiano, la cui gestione però dura solo pochi anni.


La Minardi di Pierluigi Martini

Nel 2005 il nome Minardi - dopo oltre 300 Gran Premi disputati - sparisce dalla Formula 1, con l'acquisto del team da parte di una multinazionale austriaca che ne cambia il nome in Toro Rosso (traduzione italiana della bevanda prodotta dall'azienda).
La squadra, che negli anni ha scoperto grandi piloti come Fernando Alonso, Mark Webber, Jarno Trulli, Giancarlo Fisichella, Alex Zanardi e Alessandro Nannini, rimane fortunatamente a Faenza, continuando così, anche se con un nuovo nome, a diffondere il "marchio" Faenza in tutti i continenti.

Fabio Villa

Il MEI al Midem di Cannes, nel Gotha della musica mondiale

All'interno dello stand italiano "Italia in Musica" al Midem di Cannes, AudioCoop ha organizzato, la presentazione dell'undicesima edizione del Meeting delle Etichette Indipendenti, che si svolgerà a Faenza (Ra) dal 24 al 25 Novembre, con anteprima il 23. La delegazione di AudioCoop, capitanata dal presidente Giordano Sangiorgi, ha partecipato dal 21 al 25 gennaio al Midem, una delle più importanti fiere musicali d'Europa, giunta alla 41° edizione, con un'agenda fitta di appuntamenti con operatori provenienti da tutta Europa e oltreoceano. La presentazione è stata accompagnata da prodotti tipici del terriorio offerti da Terre di Faenza: ciccioli, olio Brisighello e vini delle nostre terre.

Via Seminario, 3 - Faenza
Tel. 0546 25163 Fax 0546 664328
www.gemos.it

GEMOS

Il principe degli Stivali

Entrare nel laboratorio artigiano di Francesco Valentini a Tredozio, è come fare un viaggio nel tempo: qui si creano stivali completamente a mano e con attrezzi vecchi di 80 anni. Francesco è giovane, come giovani sono i suoi collaboratori: bello, sinceramente non me l'aspettavo. 'Il laboratorio nasce nel 1924 fondato dai F.lli Fabbri qui a Tredozio. Erano già specializzati nella produzione di stivali da equitazione, destinati al solo mercato italiano. Fornivano cavalieri come i grandi D'Inzeo, ma venivano anche chiamati per i film in costume girati a Cinecittà. Nel 1991 mio padre ed io rilevammo l'attività e, coadiuvati da Natale Chiaudani (cavaliere vincitore di numerosi Grand Prix, tra cui il rinomato Concorso di Piazza di Siena a Roma), inventammo il nostro prodotto di punta: lo stivale con la cerniera nel dietro. I cavalieri hanno infatti necessità di uno stivale il più stretto possibile, ma fino a quel momento gli stivali da equitazione erano tutti senza apertura, rendendo così difficile la calzata. Con la nostra invenzione abbiamo reso possibile uno stivale facilmente indossabile e allo stesso tempo con altamente performante durante le gare.' Il 90% della produzione è destinata al mercato estero, Gran Bretagna, Olanda, Francia, ma anche Australia e USA. Francesco mostra con orgoglio i suoi clienti più affezionati: tra questi



voglio ricordare i biglietti di auguri e ringraziamenti della principessa Elena di Borbone (l'Infanta di Spagna) e della sua famiglia (sicuramente i meno informali e i più simpatici, tenerissime le firme dei due bimbi!), la principessa di Giordania (la più formale, con foto ufficiale). Ma Francesco ricorda anche Penelope Cruz (quando era fidanzata con un famoso cavaliere spagnolo), Robert Redford, Catherine Deneuve, Ira Furstemberg. Anche Carlo e Camilla si sono rivolti a lui. 'Cercavano un paio di stivali da polo. Sono stivali molto particolari, devono essere fatti con la pelle del sedere di somaro, una pelle molto rara e molto costosa, e per fare un paio di stivali occorrono ben 3 somari.' Francesco, nato e cresciuto in mezzo alle scarpe, è il modellista-stilista. Dalle misurazioni della pianta del piede e di alcuni punti della gamba riesce a creare lo stivale su misura. 'I nostri agenti si recano ai maggiori concorsi ippici (all'estero sono molto più frequentati che da noi), dove prendono le misure ai cavalieri, me le inviano via fax, creo il modello, i miei collaboratori costruiscono lo stivale, che viene poi recapitato direttamente a casa del cliente.' In bellisime scatole che assomigliano alle confezioni di champagne Veuve Clicquot, aggiungo io. Stivali per attività equestre, ma anche per la moda. 'Sì, i nostri stivali sono stati prodotti anche per di grandi marchi della moda mondiale: Dolce e Gabbana, Chanel, Ralph Lauren. Sostanzialmente i modelli sono i nostri, cambia il colore (per le gare di equitazione i colori sono fissi) e la firma sopra.'

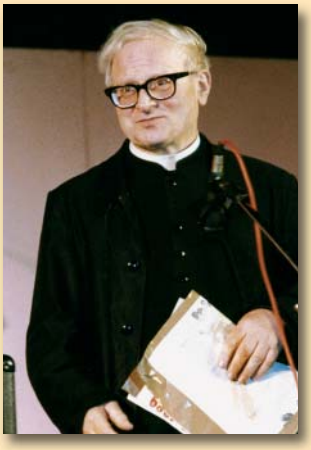
Ringrazio Francesco e tutti i suoi collaboratori per il bellissimo pomeriggio. Sicuramente un ottimo esempio di come l'eccellenza italiana si inserisca nel mercato globale: artisti sì, ma anche un po' manager.

Sito www.stivalifabbri.it

Alessandra Donati

Il Pavone d'Oro
XXVII edizione - dal 15 al 20 febbraio 2007

Il "Pavone D'Oro" è una manifestazione canora nata da un'idea di Don Italo Cavagnini, sacerdote di Faenza, noto per la sua passione per la musica. Nel lontano 1969 Don Italo volle organizzare uno spettacolo musicale, da svolgersi nel periodo di carnevale, per i giovani del comune di Faenza. Nacque così la prima edizione del "Pavone D'Oro" che vedeva esibirsi sul palco cantanti in erba accompagnati nelle loro esibizioni da band i cui componenti dovevano risiedere nel comune di Faenza.
La manifestazione è stata organizzata per alcune edizioni poi ha subito uno stop per alcuni anni a causa di alcuni problemi di salute del suo promoter. Nell'anno 1989, sempre su iniziativa di Don Italo, è stata ripresa l'organizzazione e dopo alcuni anni è stata fondata l'associazione di volontariato denominata "IL PAVONE D'ORO". Sempre per volontà di Don Italo alcuni anni fa è stata anche inaugurata una sala prove musicale in un locale messo a disposizione dalla curia di Faenza. La sala prove è



stata intitolata a Don Carlo Baronio sacerdote che nel periodo post bellico fondò l'Associazione "Figli del Popolo" che raccoglieva gli orfani di guerra. La ventisettesima edizione si svolgerà dal 15 al 20 febbraio secondo il seguente programma:

Mercoledì 14 Febbraio
Festa Rock anni '60 - '70
Per Cosmohelp

Giovedì 15 Febbraio
SEMIFINALI "Pavone D'Oro"
Prima Serata
Presso il Teatro S. Giuseppe

Venerdì 16 Febbraio
SEMIFINALI "Pavone D'Oro"
Seconda Serata
Presso il Teatro S. Giuseppe

Sabato 17 Febbraio
SEMIFINALI "Pavone D'Oro"
Terza Serata
Presso il Teatro S. Giuseppe

Domenica 18 Febbraio 2006:
FESTA DEI BAMBINI IN MASCHERA
Presso il Teatro S. Giuseppe
"ROCK NIGHT"
concorso per gruppi emergenti
Presso il Teatro S. Giuseppe

Martedì 20 Febbraio 2006:
FINALISSIMA "Pavone D'Oro"
TEATRO MASINI dalle ore 20.30

Info: www.ilpavonedoro.it

LA MUSICA NELLE AIE

Prossima edizione
Castel raniero
11-12-13 maggio 2007

Bando di partecipazione
e informazioni:
www.musicanelleaie.org

FAENZA ROCK

Nuova Edizione
Aprile/Giugno 2006

E.B. promotion
Agente unico FASHION FM
zone di Faenza, Forlì, Imola,
Ravenna e Cesena
054632265
3334566404
3474621831
WWW.FASHIONFM.IT
RIMINI NORD 97.5
RAVENNA FORLI' 105.6
BOLOGNA MODENA 100.2
REGGIO EMILIA PARMA 90.0
FASHION FM
la radio di moda

CERCA PPNÈ PRESSO:
le principali edicole faentine, i più importanti luoghi di ritrovo e presso gli inserzionisti presenti in questo numero.

sportello nuova impresa

ASCOM SERVIZI S.C.A.R.L.

CAT ASCOM LUGO E FAENZA
CENTRO ASSISTENZA TECNICA ALLE IMPRESE

- consulenza gratuita per avvio nuove imprese
- finanziamenti agevolati per neo-imprese con tassi a partire dal 2,4%
- corsi di formazione
- agevolazioni e sconti alle neo-imprese sul servizio di tenuta contabilità

FAENZA _ VIALE CERAMICHE, 35 _ TEL. 0546.21355

BCC CREDITO COOPERATIVO ravennate & imolese

LA BANCA DELLE COMUNITÀ LOCALI

Faenza Brisighella, Cotignola, Granarolo Faentino, Modigliana, Tredozio • **Imola** Casalfiumanese, Castel del Rio, Medicina, Sasso Morelli, Sassoleone • **Lugo** Alfonsine, Bagnacavallo, Conselice, Fusignano, Massa Lombarda • **Ravenna** Classe, Godo, Lido Adriano, Lido di Classe, Marina di Ravenna, Mezzano, Russi, S. Pancrazio, S. Pietro in Trento, S. Pietro in Vincoli

www.inbanca.bcc.it • info@inbanca.bcc.it

Sportello impresa cooperativa
servizio di consulenza all'autoimpresa
www.confcooperative.ra.it

Un servizio di:
CONFCOOPERATIVE
Unione Provinciale di Ravenna

dove è sportello impresa ?
A Faenza:
Via Castellani, 25
tel 0546/26084
fax 0546/664479
e-mail: faenza@confcooperative.ra.it

Per gli articoli, lettere, informazioni, inserzioni, eventi e pubblicità telefonare:
Tel. 0546.24647
Cell. 349.4461825
E-mail:
pipine@caterweb.net

Dir. Resp.:
Giordano Sangiorgi
giordano.sangiorgi@lamiarete.com -
Suppl. al n. 88 de Il Grillo in Tasca, reg. al Tribunale di Ravenna